

Mozione n. 315

presentata in data 24 gennaio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Acciarri, Marinelli, Elezi, Menghi, Bilò, Cancellieri, Serfilippi, Marinangeli, Rossi, Latini, Livi, Pasqui, Baiocchi, Putzu, Borroni, Ausili, Assenti, Ciccioli, Santarelli, Marcozzi

Azioni per mantenere viva la memoria storica dei fatti che determinarono l'orrore della Shoah

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Ritenuto

che il 27 gennaio del 1945 l'abbattimento dei cancelli di Auschwitz pose il mondo di fronte all'orrore della Shoah.

Premesso

che la Repubblica Italiana con la legge 20 luglio 2000 n. 211 ha riconosciuto il giorno 27 gennaio "Giorno della Memoria" allo scopo di mantenere viva la memoria storica e mantenere indelebile il ricordo di eventi unici nella loro tragicità quali appunto lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che anche in campi e schieramenti diversi si sono opposti al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, della Memoria.

Considerato

che il 27 gennaio ha costituito da tempo, l'occasione per organizzare cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico ed ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia del nostro Paese e dell'Europa, ed affinché simili eventi non possano mai più accadere.

Ritenuto

che in particolare si sono sviluppate iniziative ed eventi che hanno visto impegnate le scuole di ogni ordine e grado, sono maturati i viaggi della memoria che hanno visto i giovani visitare i luoghi dove l'orrore si è perpetrato, sono cresciuti i momenti di approfondimento per non dimenticare ciò che è accaduto.

Considerato

che la Regione Marche, in armonia con i principi di cui agli articoli 2 e 3 della Costituzione, in attuazione del preambolo e dell'articolo 3, dello Statuto regionale approvato con legge statutaria 8 Marzo 2005, n.1 coordinato con le modifiche apportate dalla legge statutaria 22 Gennaio 2008, n.2 e conformemente alla legge 20 luglio 2000, n. 211 "Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", preserva la Memoria della Shoah, persecuzione e sterminio di sei milioni di ebrei d'Europa perpetrato dalla Germania nazista e dai suoi alleati durante il secondo conflitto mondiale, e sostiene la conoscenza dei crimini verso tutte le vittime del nazifascismo.

Ritenuto

che la Legge regionale delle Marche n. 17 del 30 luglio 2021 debba essere integrata con i contenuti di questa mozione per aprirsi ad una visione nazionale e internazionale da offrire alla comunità dei

marchigiani, soprattutto nei nostri giovani perché possano toccare con mano le vicende storiche riscoprendole con apposite visite nei luoghi della Memoria e in tale considerazione si preveda di aumentare le risorse a sostegno di tali obiettivi. La Regione inoltre promuove la memoria storica del popolo ebraico nelle Marche, con particolare riferimento alle vicende persecutorie che nei secoli hanno interessato tale popolo, e sostiene dando maggiore enfasi gli interventi di promozione e valorizzazione dei siti storico-culturali ed architettonici ebraici presenti nel territorio regionale.

Ritenuto

che sono positive le iniziative che nel corso degli anni si sono sviluppate è necessario consolidare e contribuire a rafforzare queste attività adottando misure che contribuiscano: ad aumentare e diffondere i viaggi della memoria, promuovere iniziative di ricerca e borse di studio nelle scuole volte all'approfondimento dei temi legati alla Shoah, contribuire all'acquisto, da parte delle biblioteche scolastiche, di libri e materiali multimediali di approfondimento, promuovere, insieme alle scuole, le università, i centri di ricerca e le organizzazioni della società civile conferenze ed altre iniziative tendenti ad approfondire le motivazioni storico politiche della Shoah, a sviluppare una cultura di contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, di istigazione all'odio e alla violenza.

IMPEGNA

la Giunta Regionale

1. A creare iniziative a sostegno della consapevolezza storica e della coscienza democratica della comunità regionale, in particolare delle giovani generazioni, a contrastare i fenomeni del negazionismo, del revisionismo e dell'antisemitismo, inteso quest'ultimo secondo la definizione operativa di antisemitismo utilizzata dall'Alleanza internazionale per la memoria dell'Olocausto (IHRA) richiamata dal punto 2 della Risoluzione del Parlamento europeo del 1° giugno 2017 sulla lotta contro l'antisemitismo.
2. A contribuire a favore dei viaggi della memoria nei luoghi di deportazione e sterminio organizzati dalle scuole medie superiori di ogni ordine e grado.
3. A sostenere iniziative di ricerca e istituzione premialità per tesi di laurea rivolte alle scuole superiori e alle università volte all'approfondimento dei temi legati alla Shoah, ai drammi del secondo conflitto mondiale in Europa, al fenomeno sociale dell'antisemitismo e di quello storico del negazionismo e del revisionismo.
4. A contribuire all'acquisto, da parte delle biblioteche scolastiche, di libri e materiali multimediali di approfondimento sui temi legati alla Shoah, alla conoscenza e al contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza.
5. A dare sostegno, alle iniziative, convegni, seminari tendenti ad approfondire le motivazioni storico politiche della Shoah, a sviluppare una cultura di contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, di istigazione all'odio e alla violenza organizzati dalle scuole, le università, i centri di ricerca e le organizzazioni della società civile.